

Incontri e tavole rotonde

Lugano Dance Project

26.05
Gio, ore 14:00–17:00
Villa Ciani

Tavola rotonda

Audiores, Spectatores, Communitas: La cura delle persone nel mondo della danza

LAC in collaborazione con Reso – Rete Danza Svizzera

a cura di Lorenzo Conti e Simona Travaglianti

con Tiziana Conte (coordinatrice Festa Danzante Ticino e Piattaforma Danza), Monica Gillette (dramaturg e curatrice Artistica Theater Freiburg e Freiburg University), Mara Loro (research curator, cultural project manager Itinerari Paralleli), Darius Ghavami (coordinatore Imaginaires des futurs possibles/Théâtre Vidy-Lausanne e Université de Lausanne)

LAC in collaborazione con Reso – Rete della Danza Svizzera vi invitano a partecipare a un pomeriggio di riflessioni e condivisioni di pratiche e strumenti attorno al ruolo del pubblico della danza nelle nostre società contemporanee. Al centro del dibattito la parola “cura”: della persona, delle comunità, dell’artista. Un tema che va sempre in coppia con quello della curatela. Che cosa significa prendersi cura delle nostre istituzioni e del nostro pubblico? Come è possibile tradurre l’atto artistico in un atto di donazione di una pratica che metta tutti i partecipanti in una posizione adeguata e renda possibile l’esperienza desiderata? Ci aiutano a rispondere a queste domande tre esperti del campo, Monica Gillette (dramaturg e curatrice Artistica Theater Freiburg e Freiburg University), Mara Loro (research curator, cultural project manager Itinerari Paralleli) e Darius Ghavami (coordinatore Imaginaires des futurs possibles/Théâtre Vidy-Lausanne e Université de Lausanne), che in questi anni hanno saputo tradurre il proprio pensiero in azioni e pratiche concrete ampliando, problematizzando e dando nuovi significati alla parola “danza” e alla parola “pubblico”, convertendo spazi di pura spettatorialità in spazi di *agency* culturale, sociale e politica. Divisi in tavoli di lavoro i partecipanti del workshop avranno la possibilità di confrontarsi con nuovi paradigmi del fare e pensare la cultura, condividere percorsi e idee, tracciare nuove linee e mappe per orientarsi nel futuro.

Workshop aperto a un massimo di 35 partecipanti che si rivolge all’intera comunità di artisti/e, curatori e curatrici, studiosi e studiose, cittadini e cittadine.

Prenotazione obbligatoria, fino a esaurimento posti.

Tiziana Conte

Nata a Mendrisio, è responsabile dei progetti culturali dell’Associazione Arturo Prod. con la quale organizza Festa danzante evento nazionale promosso da Reso – Rete della Danza Svizzera e Piattaforma danza, nuova realtà cantonale di coordinamento e promozione della danza; nonché responsabile della comunicazione e programmazione degli eventi collaterali dell’istituzione federale Museo Vincenzo Vela. Svolge attività di giornalista culturale freelance per la RSI Radiotelevisione svizzera.

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
CH-6901 Lugano

+41(0)58 866 4200
www.luganolac.ch



Darius Ghavami

Laureatosi in Foundations and Practices of Sustainability presso la Facoltà di Geoscienze e Ambiente all'Università di Losanna (FGSE) nel 2019, si occupa della gestione e del coordinamento di progetti in materia di sostenibilità, collaborando con il centro interdisciplinare per lo sviluppo sostenibile dell'Università vodese e con il Théâtre Vidy-Lausanne. La sua esperienza nel campo della cultura lo porta attualmente a far dialogare arti e scienze e a interrogarsi sui nuovi immaginari suscitati dalle sfide ecologiche.

Monica Gillette

Drammaturga, coreografa e mediatrice in progetti di ricerca e transdisciplinari e network guidati da artisti. È drammaturga del progetto finanziato dall'UE *Empowering Dance* e *Dancing Museums - The Democracy of Beings*; ha pubblicato *Migrant Bodies - Moving Borders*, finanziato sempre dall'UE, identificando e sviluppando pratiche inclusive per migranti e rifugiati attraverso la danza. Collabora con il coreografo Gary Joplin al Theater Freiburg alla creazione di lavori con non professionisti che affrontano temi socialmente urgenti - *Die Krone an meiner Wand* (2017), *Grenzland* (2019) e *The 3rd Box* (2020-22). Dal 2019 collabora con la compagnia Yasmeen Godder al progetto Practicing Empathy, sviluppato dall'idea Störung/Hafra'ah (2015-16), riunendo persone che vivono con il morbo di Parkinson, danzatori professionisti e scienziati per una ricerca collettiva sul movimento.

Mara Loro

Con una duplice formazione artistica ed economica, dal 2001 studia e sperimenta le componenti artistiche/economiche di un metodo che indaga e sviluppa l'identità di una istituzione o di un territorio in relazione al proprio contesto sociale, economico e culturale. Opera sul territorio nazionale progettando, attraverso il linguaggio dell'arte e della cultura, progetti, eventi, azioni di riflessione interdisciplinare partecipata su problematiche sociali contemporanee. Dal 2015 collabora con la Fondazione Piemonte dal Vivo, di cui cura e coordina l'area di Innovazione e ricerca. Ha sviluppato progettualità artistiche e culturali innovative per il settore dell'impresa, per la scuola, per la salute e il benessere dei cittadini e per la riconversione di spazi urbani e peri-urbani. È docente di strategie di sviluppo territoriale attraverso le arti performative nei percorsi di alta formazione dell'Università degli Studi di Torino. Nel 2018 ha fondato insieme ad altri nove project manager culturali la società Itinerari Paralleli, un'impresa sociale che accompagna organizzazioni, istituzioni pubbliche e private nell'ideazione, progettazione e realizzazione di contenuti culturali e azioni di innovazione sociale e culturali aggregando competenze complementari con una forte visione etica in comune.



27.05
Ve, ore 14:00–16:30
LAC, Sala 1

Tavola rotonda

Notes on Choreography and Women work. How we have changed

a cura di Marisa C. Hayes, Lorenzo Conti e Katja Vaghi
con Nicoletta Mongini (responsabile cultura Fondazione Monte Verità), Clothilde Cardinal (direttrice della programmazione artistica Place des Arts Quebec), Catja Loepfe (Direttrice Tanzhaus Zürich), Joanna Lesnierowska (dramaturg, autrice e direttrice Arts Station Foundation / Acziun Susch / Muzeum Susch in the Engadines), Monica Gillette (dramaturg e curatrice artistica Theater Freiburg e Freiburg University), Elisabeth Neumann Waterhouse (ricercatrice Universität Bern), e gli artisti ospiti di Lugano Dance Project

Nel 1917, tre anni dopo la sua avventura in Ticino, Rudolf von Laban organizzò il Festival del Sole sul Monte Verità. L'evento di richiamo internazionale riunì ad Ascona molti esponenti dell'Ausdrucktanz favorendo lo scambio e risvegliando allo stesso tempo l'interesse per la danza nel grande pubblico. Seguendo questa linea di pensiero, la tavola rotonda *Notes on Choreography and Women work. How we have changed*, dedicata al femminile vuole promuovere discorsi e visioni intorno al lavoro delle donne nella danza. Partendo dall'esperimento di Mary Wigman – la cui idea per il suo famoso Hexentanz è nata sul Monte Verità, e di Suzanne Perrottet, l'altra figura femminile centrale sul Monte, e muovendoci verso opere di danza contemporanea, vogliamo considerare i diversi aspetti dell'essere un'artista donna, o che si identifica nel genere femminile, oggi. L'incontro che prevede la partecipazione di ospiti internazionali, tra artiste, curatrici e studiose, seguirà tre filoni: dopo un'introduzione storica sull'esperienza del Monte Verità, una prima discussione ruoterà attorno alle parole-chiave linguaggi, corpi ed eterotopie della creazione artistica, e un secondo dibattito si concentrerà invece sugli spazi, gli strumenti e le politiche messi in atto da chi la danza la cura, la organizza, la sostiene.

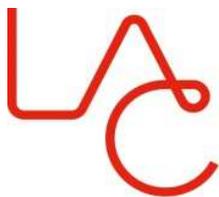
Prenotazione obbligatoria, fino a esaurimento posti.

Clothilde Cardinal

Responsabile della programmazione alla Place des Arts (Montréal, Canada) dal 2014. Da oltre 30 anni è attiva nell'ambiente artistico, in particolare dal 2000 al 2015 è stata co-direttrice generale e artistica della rinomata Danse Danse. Ha fatto parte di diversi consigli di amministrazione nell'ambito della cultura, dell'educazione e della socialità. Tra i suoi numerosi progetti, si annovera la creazione di Printemps Nordique nel 2018 sulla creatività e la cultura dei paesi nordici e programmi comunitari innovativi. È stata nominata nel 2016 Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres dal governo francese.

Monica Gillette

Drammaturga, coreografa e mediatrice in progetti di ricerca e transdisciplinari e network guidati da artisti. È drammaturga del progetto finanziato dall'UE *Empowering Dance e Dancing Museums - The Democracy of Beings*; ha pubblicato *Migrant Bodies - Moving Borders*, finanziato sempre dall'UE, identificando e sviluppando pratiche inclusive per migranti e rifugiati attraverso la danza. Collabora con il coreografo Gary Joplin al Theater Freiburg alla creazione di lavori con non professionisti che affrontano temi socialmente urgenti - *Die Krone an meiner Wand* (2017), *Grenzland* (2019) e *The 3rd Box* (2020-22). Dal 2019 collabora con la compagnia Yasmeen Godder al progetto Practicing Empathy, sviluppato dall'idea Störung/Hafra'ah (2015-16), riunendo persone che vivono con il morbo di Parkinson, danzatori professionisti e scienziati per una ricerca collettiva sul movimento.



Marisa C. Hayes

Studiosa e curatrice interdisciplinare franco-americana, la sua ricerca si concentra sulle intersezioni tra la danza e le arti visive (in particolare, la danza negli spazi museali e la videodanza). È caporedattrice della rivista francese di danza *Repères, cahier de danse* e fondatrice e co-direttrice dell'International Video Dance Festival of Burgundy, una piattaforma di videodanza creata nel 2009. Dal 2016, è curatrice ospite presso il Dipartimento di danza del Theater Freiburg; ha realizzato numerosi progetti di videodanza per La Briqueterie, con Numeridanse TV, e in collaborazione con la Biennale Danza di Lione. Nel 2015, ha co-editato il libro *Art in Motion: Current Research in Screendance*; scrive regolarmente per *Dance Magazine* (USA), *Dance International* (Canada) e *Alternatives Théâtrales* (Belgio). Formatasi sotto la guida di Merce Cunningham e Kazuo Ohno (Giappone), si è laureata in Storia della danza e studi visivi alla Sorbona.

Joanna Leśniewska

Coreografa e drammaturga, negli anni 2004-2020 ha gestito il primo spazio di danza/centro di sviluppo coreografico a Poznan, Polonia, per la Fondazione Art Stations di Grażyna Kulczyk, dove ha ospitato coreografi d'avanguardia di fama internazionale e sostenuto lo sviluppo di danzatori polacchi. Dal 2019 cura il programma Acziun Susch presso il Muzeum Susch, dedicato allo studio e alla ricerca coreografica. Parallelamente al suo lavoro di curatrice, prosegue la sua attività di drammaturga e coreografa. Collabora con diversi artisti polacchi e internazionali ed è impegnata in progetti di collaborazione internazionali in Europa, Nord e Sud America.

Catja Loepfe

Nata a Zurigo, ha studiato antropologia culturale. Durante i suoi studi, ha lavorato come curatrice di mostre freelance e ha organizzato e tenuto numerosi workshop di teatro e danza per l'International Theatre Institute. Nel 1999 ha assunto la direzione del Fabriktheater Rote Fabrik di Zurigo; dal 2007 al 2012 ha lavorato per la Gessnerallee di Zurigo, prima come dramaturg responsabile del programma di danza, poi come direttrice ad interim. Nel 2012 è stata nominata direttrice di ZÜRICH TANZT, festival di danza e performance negli spazi pubblici ed è stata membro del Consiglio artistico del festival Zürcher Theater Spektakel (2012-2014). Dal 2014 è direttrice artistica e amministrativa del Tanzhaus Zürich.

Nicoletta Mongini

Dopo gli studi classici, si è laureata in Scienze Politiche presso l'Università Statale di Milano. Si è occupata di comunicazione e di marketing presso varie aziende multinazionali e per la Fondazione Bussolera Branca. Trasferitasi in Canton Ticino nel 2013, ha collaborato con il Percento Culturale Migros e con il Museo Comunale di Arte Moderna di Ascona. Si è occupata di manifestazioni culturali come il Festival di Cinema Giovane Castellinaria, il Food In Film Festival, Letteratura e Piazzaparola. Attualmente è membro di Direzione e Responsabile Cultura della Fondazione Monte Verità.

Katja Vaghi

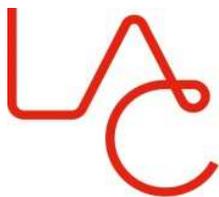
Coreografa e ricercatrice di danza ticinese; durante la sua formazione in danza moderna e balletto alla Ballet Arts di NYC, ha sperimentato diverse tecniche di danza moderna (in particolare Horton e Limón) e danze urbane e popolari (hip hop e funk, Bharatanatyam e danza africana). Ha conseguito un Master in letteratura e linguistica all'Università di Zurigo e un dottorato in filosofia della danza sulle opere di Jiří Kylián all'Università di Roehampton. È stata docente associata all'Università di Northampton e alla Rambert School for Ballet and Contemporary Dance, dove è tuttora visiting lecturer specializzata in storia e filosofia della danza. Attualmente è docente di storia della danza, teoria, improvvisazione e composizione alla DIE ETAGE, scuola di arti visive e performative di Berlino. È anche visiting lecturer all'Università di Roehampton e all'Università di scienze applicate e arti di Coburgo.

Elizabeth Neumann Waterhouse

Danzatrice e ricercatrice postdoc presso l'Institute of Theatre Studies, dove partecipa al progetto di ricerca *Auto_Bio_Graphy as Performance. A Field of Dance Historiographic Innovation*. La sua ricerca



si concentra sulle pratiche coreografiche e sull'estetica, sulla metodologia etnografica e sulla storia orale, così come sulle tecniche digitali per la ricerca e la documentazione delle pratiche di danza. Ha conseguito una laurea in fisica alla Harvard University, un Master in pratica della danza alla Ohio State University e un dottorato in studi sulla danza alla Universität Bern/Hochschule der Künste Bern. Tra il 2015-2018 è stata ricercatrice presso la Libera Università di Berlino, a capo del progetto *Motion Together*, finanziato dalla Volkswagen Stiftung. Come performer, ha danzato dal 2004-2012 nel Ballett Frankfurt/The Forsythe Company, in seguito ha creato e preso parte a performance e progetti di ricerca artistica con le compagnie HOOD, tō, e Movement Forum Bern.



28.05
Sa, ore 09:30
Lido Riva Caccia

Caffè d'artista
con **Virginie Brunelle**
modera Marisa C. Hayes

29.05
Do, ore 10:00
Lido Riva Caccia

Caffè d'artista
con **Annie Hanauer**
modera Lorenzo Conti

29.05
Do, ore 16:30
Luini 6 Bistrot

Caffè d'artista
con **Lea Moro**
modera Katja Vaghi

I Caffè d'artista condotti da Marisa C. Hayes, Lorenzo Conti e Katja Vaghi, sono l'occasione privilegiata per incontrare le tre coreografe protagoniste dei progetti di produzione e co-produzione della prima edizione di Lugano Dance Project a cavallo tra Svizzera, Europa e Canada. Uno spazio di riflessione attorno ai temi drammaturgici delle opere e di confronto su estetiche e poetiche diverse.

La prenotazione è obbligatoria, fino ad esaurimento posti.